




**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
PRE GARA**

OGGETTO DELL'APPALTO:

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'APPALTO, SUDDIVISO IN N. 4 LOTTI, DELLA FORNITURA DI FRIGORIFERI E FRIGOEMOTECHE DI VARIA TIPOLOGIA, DA DESTINARE ALLE AZIENDE SOCIO-SANITARIE LOCALI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA SARDEGNA.


QUADRO FIRME

DDL APPALTANTE	F.F. Evelina Gollo
RSPP APPALTANTE	Francesca Monni

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ANAGRAFICA AZIENDALE

Nome	<i>ARES Sardegna</i>
Rappresentante Legale Datore di Lavoro	<i>FF Dott.ssa Evelina Gollo</i>
Indirizzo	<i>Via Piero della Francesca n.1</i>
Città	<i>CAGLIARI (CA)</i>
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Dott.ssa Francesca Monni</i>
Medico Competente	<i>Dott.ssa Elisabetta Masala</i>
RLS	<i>Vedasi elenco depositato c/o SPPA</i>

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, dell'Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell'Art. 26, comma 3 e 3 *bis* del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza finalizzati alla riduzione/abbattimento rischi da interferenze. Si precisa che **il presente appalto è a rischio interferenziale Basso.**

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della Impresa aggiudicataria dell'Appalto e gli accordi sul crono-programma.

Il presente documento verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale accettato e controfirmato dalle parti.

Copia del presente DUVRI verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'impresa aggiudicataria.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	---

2. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'ARES d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.

2) Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:

- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DUROC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture delle **AZIENDE SANITARIE ARES/ASL DELLA REGIONE SARDEGNA** interessate, per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.

L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.

L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.

L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento **usuale** delle proprie attività.

IMPORTANTE: Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante e delle singole ASL di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

3. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO

La fornitura in gara è costituita da quattro lotti ad aggiudicazione separata. Con gli aggiudicatari della gara stessa verrà stipulato un contratto, in conformità alle clausole previste nel Disciplinare di gara, avente ad oggetto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

Fornitura in quattro lotti ad aggiudicazione separata così composti:

Lotto	Descrizione beni Oggetto del lotto	Di cui con porta cieca	Di cui con porta a vetro	Totale quantitativo Base Lotto
Lotto 1	FRIGORIFERO BIOLOGICO – 140 LITRI	18	6	24
	FRIGORIFERO BIOLOGICO – 300 LITRI	6	2	8
Lotto 2	FRIGORIFERO BIOLOGICO – 700 LITRI	11	4	15
Lotto 3	FRIGORIFERO BIOLOGICO – 1500 LITRI	11	2	13
Lotto 4	FRIGOEMOTECA – 300 LITRI	1	0	1
	FRIGOEMOTECA – 700 LITRI	2	1	3

con le caratteristiche tecniche minime stabilite nel Capitolato tecnico e/o con i requisiti migliorativi eventualmente offerti in sede di gara;

Prestazione di servizi connessi all'esecuzione della fornitura in argomento, alle condizioni tecniche minime stabilite nel Capitolato Tecnico e, segnatamente:

- Consegna al piano presso l'U.O. indicata nell'ordinativo ed installazione;
- collaudo ed istruzione del personale;
- garanzia contro vizi e difetti di fabbricazione a norma di legge per 12 (dodici) mesi sulle apparecchiature offerte, con decorrenza dalla data del collaudo esperito con esito positivo;
- assistenza e manutenzione correttiva sulle apparecchiature offerte, per numero illimitato di interventi, con decorrenza dalla data del collaudo esperito con esito positivo e per tutta la durata del periodo di garanzia di 12 (dodici) mesi sulle apparecchiature offerte




INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

LOTTO	ASL	P.O./DISTRETTO	U.O./Dipartimento/a mbulatorio	TIPO DI APPARECCHIATURA ELETTROMEDICALE	QUANTITA'	VOLUME
LOTTO 1	1 SASSARI	P.O. ALGHERO CIVILE	UROLOGIA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	300 L
	1 SASSARI	P.O. ALGHERO CIVILE	ONCOLOGIA OSPEDALIERA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	2	140 L
	2 GALLURA	DISTRETTO DI TEMPIO	POLIAMBULATORIO TEMPIO	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	140 L
	2 GALLURA	DISTRETTO OLBIA	SPECIALISTICA AMBULATORIALE OLBIA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	2	140 L
	2 GALLURA	P.O. G. PAOLO II	GINECOLOGIA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	300 L
	3 NUORO	P.O. SAN FRANCESCO	PEDIATRIA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	140 L
	3 NUORO	P.O. SAN FRANCESCO	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	300 L
	3 NUORO	P.O. SAN FRANCESCO	EMATOLOGIA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	300 L
	5 ORISTANO	DISTRETTO ALES TERRALBA	GUARDIA MEDICA MARRUBIU	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	140 L
	6 MEDIO CAMPIDANO	P.O. N.S. DI BONARIA	AMBULATORIO CHIRURGICO	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	140 L
	6 MEDIO CAMPIDANO	DISTRETTO DI GUSPINI	GUARDIA MEDICA TURISTICA - TORRE DEI CORSARI	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	140 L
	6 MEDIO CAMPIDANO	P.O. N.S. DI BONARIA	PRONTO SOCCORSO	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	300 L
	7 SULCIS	CENTRO DIALISI BUGGERRU Via Del Teatro,1	NEFROLOGIA E DIALISI	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	140 L
	8 CAGLIARI	DISTRETTO AREA OVEST	GUARDIA MEDICA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	10	140 L
	8 CAGLIARI	DISTRETTO AREA OVEST	POLIAMBULATORIO SILUQUA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	140 L
	8 CAGLIARI	DISTRETTO AREA OVEST	POLIAMBULATORIO VILLASOR	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	140 L
	8 CAGLIARI	DISTRETTO AREA OVEST	POLIAMBULATORIO TEULADA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	140 L




	8 CAGLIARI	DISTRETTO QUARTU- PARTEOLLA	GUARDIA MEDICA SINNAI DOLIANOVA BURCEI	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	140 L
	8 CAGLIARI	DISTRETTO AREA OVEST	POLIAMBULATORIO DECIMO	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	300 L
	8 CAGLIARI	DISTRETTO AREA OVEST	POLIAMBULATORIO PULA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	300 L
	8 CAGLIARI	POLIAMBULATORIO SELARGIUS	CENTRO VACCINI	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	300 L
LOTTO 2	1 SASSARI	P.O. ALGHERO CIVILE	PRONTO SOCCORSO	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	700 L
	1 SASSARI	P.O. MARINO ALGHERO	FARMACIA TERRITORIALE	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	700 L
	2 GALLURA	DISTRETTO OLBIA	DIABETOLOGIA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	700 L
	3 NUORO	P.O. SAN CAMILLO SORGONO	BLOCCO OPERATORIO	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	700 L
	4 OGLIASTRA	P.O. NS MERCEDE	FARMACIA OSPEDALIERA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	4	700 L
	5 ORISTANO	DISTRETTO ALES TERRALBA	POLIAMBULATORIO DI TERRALBA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	700 L
	5 ORISTANO	P.O. SAN MARTINO	MEDICINA INTERNA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	700 L
	5 ORISTANO	P.O. SAN MARTINO	IGIENE PUBBLICA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	2	700 L
	7 SULCIS	P.O. SIRAI	CENTRO TRASFUSIONALE	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	700 L
	7 SULCIS	P.O. CTO	CENTRO TRASFUSIONALE	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	700 L
	8 CAGLIARI	POLIAMBULATORIO QUARTU SANT'ELENA	CENTRO VACCINI	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	700 L
LOTTO 3	1 SASSARI	POLIAMBULATORIO SASSARI	LABORATORIO ANALISI	FRIGORIFERO BIOLOGICO	2	1500 L
	3 NUORO	P.O. SAN FRANCESCO	LABORATORIO ANALISI	FRIGORIFERO BIOLOGICO	2	1500 L
	3 NUORO	P.O. SAN FRANCESCO	SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	1500 L
	6 MEDIO CAMPIDANO	P.O. N.S. DI BONARIA	LABORATORIO ANALISI	FRIGORIFERO BIOLOGICO	2	1500 L

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)			SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

	7 SULCIS	P.O. SIRAI	CENTRO TRASFUSIONALE	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	1500 L
	7 SULCIS	P.O. SANTA BARBARA	FARMACIA TERRITORIALE	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	1500 L
	7 SULCIS	P.O. SIRAI	FARMACIA OSPEDALIERA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	1500 L
	7 SULCIS	P.O. SANTA BARBARA	FARMACIA OSPEDALIERA	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	1500 L
	7 SULCIS	IGIENE E SANITA' PUBBLICA DI IGLESIAS Via Gorizia snc	IGIENE E SANITA' PUBBLICA DI IGLESIAS Via Gorizia snc	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	1500 L
	7 SULCIS	IGIENE E SANITA' PUBBLICA DICARBONIA Via Costituente	IGIENE E SANITA' PUBBLICA DICARBONIA Via Costituente	FRIGORIFERO BIOLOGICO	1	1500 L
LOTTO 4	7 SULCIS	P.O. SIRAI	CENTRO TRASFUSIONALE	FRIGOEMOTECA	1	300 L
	3 NUORO	P.O. SAN FRANCESCO	IMMUNOEMATOLOGI A E MEDICINA TRASFUSIONALE	FRIGOEMOTECA	2	700 L
	4 OGLIASTRA	P.O. NS MERCEDE	CENTRO TRASFUSIONALE	FRIGOEMOTECA	1	700 L

In fase di riunione di cooperazione e coordinamento si dovranno stabilire i percorsi che l'Impresa aggiudicataria dell'Appalto dovrà utilizzare per accedere alle strutture al fine di eliminare interferenze con il personale Aziendale e l'utenza. Se necessario dovrà essere istituita un'area dedicata per il parcheggio dei mezzi dell'Impresa aggiudicataria della fornitura.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE


4. FIGURE DI RIFERIMENTO

--

Direttore Generale ARES	FF Dott.ssa Evelina Gollo
Direttore Sanitario ARES	Dott.ssa Evelina Gollo
Direttore Amministrativo ARES	Dott. Attilio Murru

Personale di Riferimento – Addetti Antincendio		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del Contratto	SABRINA DEMURU	070-6093807
Direttori e RSPP ASSL - Addetti Antincendio	Da fornire in fase successiva	

N.B. Le schede “*FIGURE DI RIFERIMENTO*” relative alle figure degli Addetti verranno comunque aggiornate e compilate in fase di coordinamento cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d’Appalto.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


5. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione sintetica.

I luoghi di lavoro oggetto dell'appalto all'interno degli edifici si riscontra:

- Presenza di lavoratori Aziendali;
- Presenza di Ditte terze nello svolgimento delle loro mansioni lavorative;
- Presenza di pazienti e di loro parenti;
- Utenti in genere.

In caso di presenza all'interno delle strutture Aziendali di cantieri edile per lavori o attività di cui al Titolo IV comporta la presenza di possibile traffico di mezzi dell'Impresa Edile e di accatastamento materiali nelle aree esterne o attigue al cantiere. Pertanto l'accesso, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature per la fornitura dei servizi da parte dell'Impresa Appaltatrice verranno concordati con i Servizi Tecnici e Logistica e il SPPA in orari extra cantiere o con percorsi diversi da quelli utilizzati dall'Impresa edile, onde eliminare i possibili rischi da interferenza.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

6. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedura.

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno eseguiti i lavori e prestati i servizi.

Essendo **le ASL coinvolte nella fornitura** composte da strutture complesse e articolate si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni inerenti le sole aree interessate all'appalto e le vie di accesso mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'esterno degli edifici, i possibili scenari delle lavorazioni e servizi ordinari o straordinari in appalto.


Misure di prevenzione e protezione.

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria dell'Appalto **rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici** e alla Direzione delle Unità Operative interessate dai lavori e servizi.

Elenco dei principali fattori di rischio standard preesistenti nelle strutture Aziendali interessate, significativi ai fini dell'individuazione delle interferenze.

TABELLA RISCHI STANDARD

RISCHI PRESENTI NELLE AREE INTERNE	
RISCHIO CADUTA A LIVELLO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Possibilità di scivolamento in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione; Inciampo/caduta su pavimentazione, su gradini e scale.	Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di attenzione per la presenza di pavimenti bagnati . E' necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano. Non correre, prestare la massima attenzione!


 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	---

RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente, plafoniere/portalampane, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione; • Contatto indiretto tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento; • Arco elettrico (in caso di corto circuito); • Incendio di origine elettrica; • Esplosione; • Mancanza di energia. 	<p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Sono presenti impianti di messa a terra.</p> <p>Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.</p> <p>I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.</p>

RISCHIO BIOLOGICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Negli ambienti in esame il rischio è dato dal contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o soggetti infetti, quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono:</p> <p>puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per</p>	<p>I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo i rischi da agenti biologici.</p> <p>Principali misure di protezione collettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti; • Esecuzione costante di pulizia e disinfezione. • Controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento. <p>Principali misure di protezione individuale:</p>

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

<p>areosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e o sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva, cutaneo; Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sovracamici monouso; • Guanti in lattice/nitrile anallergici; • Mascherine chirurgiche; • Mascherine filtranti; • Mascherine con visiere monouso; • Cuffiette; • Occhiali paraspruzzo.
---	--

RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Si è in presenza di strutture con aree miste, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio.</p> <p>Le origini principali del rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grandi accumuli di materiale quali carta (faldoni archivio); • Materiali plastici (pannoloni, set trasfusionale, guanti siringhe etc.); • Lenzuola teli, materassi cuscini etc; • Prodotti chimici che reagendo possono innescare incendi; • Tutte le porte in legno dei vani, finestre; • Tutti gli arredi in legno; • Tutti i materiali non ignifughi; • Corto-circuiti e surriscaldamento multi prese elettriche; • Stufette elettriche e apparecchiature nelle cucinette di reparto; 	<p>Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF.</p> <p>I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; Essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica; Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi; L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF.</p>

RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti sanitari	L'Azienda ha provveduto ha un sistema di pulizia, controllo e



pericolosi a rischio infettivo:

- Maneggiamento contenitori contenenti rifiuti a rischio infettivo;
- Attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci);
- **Smaltimento e contatti accidentali liquidi radiologici**, possibile sversamento dei liquidi radiologici dai serbatoi di raccolta;
- **Rischio amianto**, è possibile vi siano presenti condutture in cemento amianto e condotte di ventilazione;
- **Apparecchiature radiologiche fuori uso** (possibile presenza di policlorobifenili/policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori);
- **Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti** (aumenta la probabilità di rischio incendio), genera rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza.

vigilanza dell'Area Ecologica.

Sono in uso corrente i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione.

L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito.

Sono in via di sostituzione tutte le sviluppatrici chimiche tradizionali e conseguentemente l'eliminazione dei serbatoi.

Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica dei luoghi e smaltimento dei rifiuti abbandonati.



7. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE




**NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI
DISPOSITIVI DI SICUREZZA**



**NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI
ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE
USCITE DI SICUREZZA**



 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	---

8. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORAMENTO IN AZIENDA)

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 e s. m. e i. si forniscono ai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione generali

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.


Ovunque:

- E' vietato fumare;
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- E' vietato apporre cunei sotto le porte tagliafuoco che devono rimanere chiuse e devono essere aperte e richiuse di volta in volta al passaggio degli operatori dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- E' vietato fare uso degli ascensori montalettighe per il trasporto dei macchinari da installare **se non espressamente autorizzato dalla Direzione Sanitaria** e comunque in applicazione delle seguenti regole :
 - Fare uso di un solo ascensore garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
 - In caso di presenza di un solo ascensore disponibile al pubblico, usare le scale;
 - Non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
 - **Non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice ed i macchinari/materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;**
 - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
 - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- E' vietato entrare in: **locali vuotatoi, depositi sporco, locali deposito rifiuti speciali, servizi igienici pazienti.**
- E' vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- E' vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- E' vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada;

Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della ASL deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), locali tecnologici o zone ad alto rischio indicate nel Capitolato:

- È vietato l'accesso;
- Se tali locali sono scenario di lavorazioni in appalto:
- È vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- È obbligatorio l'uso dei DPI specifici indicati dal Responsabile del Servizio interessato.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	---

Il personale deve:

- Rispettare le elementari norme igieniche (ad es. Lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- Indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (dpi) sia dai rischi professionali che da quelli interferenziali :guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- Attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unita operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

Il personale può:


- In caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto soccorso;
- In caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente;
- Fare uso dei servizi igienici disponibili all'interno dell'ospedale indicati dai STeL della stazione appaltante;
- Richiedere la disponibilità di un locale da utilizzare come spogliatoio, dietro indicazione dei STeL della stazione appaltante.

Il personale non deve:

- Entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nelle aree di lavoro /UU.OO. Esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- Fare operazioni per le quali non sia autorizzato;
- Mai fare uso dei montacarichi per il trasporto dei carrelli/cestoni della biancheria, e degli altri accessori/materiali utilizzati per i lavori in appalto (scale, trabattelli materiali detergenti e approvvigionamenti vari);
- Fare uso degli ascensori indicati dalla Stazione Appaltante e comunque in applicazione delle seguenti regole :
 - Fare uso degli ascensori preposti alla movimentazione della biancheria (montacarichi);
 - In mancanza di montacarichi, fare uso di un solo ascensore sufficientemente capiente rispetto alle attrezzature trasportate garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
 - In caso di un solo ascensore, non farne uso contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta appaltatrice;
 - Non superare mai, fra il peso degli operatori della ditta appaltatrice ed i materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;
 - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
 - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.

Comportamento nelle aree esterne

- Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica;
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, di autoveicoli e mezzi di soccorso si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione;
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori;
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori;
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso;
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza;
- Non ingombrare gli ingressi /uscite in genere delle strutture, salvo per il tempo strettamente necessario alle operazioni

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	---

di scarico e transito dei materiali relativi all'appalto;

- Gli automezzi di trasporto e scarico/carico delle forniture devono effettuare tutte le operazioni all'Interno dell'area esclusiva assegnata senza invadere ulteriori spazi e senza arrecare intralcio alle attività della struttura.


Ambienti confinati o pericolosi

Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si potrebbe dover accedere per attività in appalto, controllo e collaudo; L'accesso, ove strettamente necessario, deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica Aziendali.

In tutte le aree di lavoro poste ad altezza superiore a m. 2,00, utilizzare i DPI e gli approntamenti previsti; (rischi inerenti l'attività professionale).

Aree e luoghi di lavoro e operazioni contenenti potenziali rischi

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutto quanto previsto nel documento per la sicurezza predisposto dall'Impresa Appaltatrice relativo alle lavorazioni comprese nell'Appalto ed a quanto stabilito nel presente D.U.V.R.I. e ad ogni ulteriore indicazione fornita, dai Servizi di Prevenzione e Protezione delle aziende interessate, in fase di riunione di coordinamento.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	---

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Indicazioni di carattere generale:

- **L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale;**
- Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura;
- In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri;
- Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale della Stazione Appaltante, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.


Indicazioni sull'evacuazione dei locali - *(estratto dal Piano di Emergenza ed Evacuazione generale Aziendale)*

1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti;
2. Non correre;
3. Non usare gli ascensori;
4. Non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi;
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi;
6. Respirare con il volto verso il suolo;
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati;
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici;
9. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta);
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti;
11. Nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni;
12. **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO;**

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA	
<p style="text-align: center;">SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI</p>	
<p style="text-align: center;">IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE</p>	
<p style="text-align: center;">DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE LUCI DI EMERGENZA</p>	
<p style="text-align: center;">DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELLE EDIFICIO RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE O PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAI VV.FF.</p>	
<p style="text-align: center;">NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE IN TENSIONE</p>	


Si segnala inoltre che:

- I lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di pazienti affetti da varie patologie;
- Le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.);
- I lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre imprese;
- Potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici, oppure rifiuti potenzialmente infetti;
- Per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico.


 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	---

CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI

ATTIVITÀ SVOLTA NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE	Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.
ATTIVITÀ SVOLTE NELLE STRUTTURE EXTRA OSPEDALIERE	Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, guardie mediche uffici, viene in generale svolta attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente, attività di diagnostica e di prelievi del sangue.
ATTIVITA' DI SUPPORTO	Attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto / dei lavori e del personale preposto di reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.</p> <p>Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad es.:</p> <p>Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato.</p> <p>Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione dei Servizi Tecnici e Logistica del Committente.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.</p>
SERVIZI IGIENICI	I servizi igienici per gli operatori della Ditta appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili lungo i percorsi dell'ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.
PRONTO SOCCORSO	<p>Tutte le Aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.</p> <p>Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.</p> <p>Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso; in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.</p>
ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE	<p>In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</p> <p>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.</p>

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI	<p>Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.</p> <p>Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.</p>
RIFIUTI	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda.</p> <p>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.</p>
VIABILITÀ E SOSTA	<p>Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.</p> <p>Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</p> <p>All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.</p> <p>Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.</p>
AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI	<p>Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo; l'accesso deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica.</p>

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

STRUTTURE ESTERNE	NUMERO
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	
Centro Antiveleni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280

STRUTTURE AZIENDALI ASL varie	NUMERO
Direttore Generale	In allegato
Direttore Sanitario	In allegato
Direttore Amministrativo	In allegato
RSPP ASL	In allegato

10. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Si parla di attività interferenziali nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** (nell'espletamento delle rispettive mansioni) tra il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede Aziendale con contratti differenti (Det. Aut. Vigilanza n. 3 del 5/03/2008).

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove :

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pl			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

Classificazione della significatività del RI :

1 - 3	Trascurabile
4 - 6	Lieve
7 < 12	Medio/Alto
12 - 16	Molto alto


INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

Interferenza "in ingresso"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti ASL Sassari nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); Possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

Interferenza "in uscita"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti delle **varie ASL destinatarie** o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); Possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

Premessa

E' da ritenersi **primaria misura di abbattimento del rischio interferenze il coordinamento degli orari delle attività in appalto rispetto alle altre attività di servizio svolte all'interno delle strutture Aziendali** per limitare al massimo interferenze fra Ditte (Servizio ristorazione/distribuzione pasti, Servizio di pulizie e sanificazione degli ambienti, approvvigionamento farmaci etc.) che possano generare rischi di varia natura quali urto/inciampo, scivolamento caduta a livello etc..

Le attività descritte nel Capitolato Tecnico **consistono in operazioni che dovranno essere eseguite per quanto possibile fuori dell'orario di maggior afflusso di presenze di pubblico ai reparti (orario visite parenti)** limitando in linea generale le operazioni lavorative **all'interno delle aree sanitarie** in fasce orarie stabilite dalla Dirigenza Sanitaria Aziendale in cooperazione con i Servizi Tecnici e Logistica ed in coordinamento con le varie Ditte prestatrici di servizi e forniture presenti in Azienda.


Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria. Si sottolinea l'importanza di adottare tutti gli accorgimenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori e contestualmente per il rispetto dei parametri d'igiene sulla base delle prescrizioni assegnate dai Responsabili dei Reparti.

Principali rischi di interferenza "in ingresso"

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
PRESENZA MEZZI DITTA APPALTARICE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE ASL	INVESTIMENTO -IMPATTO - SCHIACCIAMENTO
PRESENZA LAVORATORI DITTA APPALTATRICE	CIRCOLAZIONE CON CARRELLI	INCIAMPO/CADUTA- URTO - COLPO
PRESENZA MATERIALI DITTA APPALTATRICE (CARRELLI)	INGOMBRO VIE DI FUGA	RALLENTAMENTO EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO - INCREMENTO INCENDIO
PRESENZA FUMATORI DITTA APPALTATRICE	FUMO IN AREE NON FREQUENTATE IN PRESENZA DI MATERIALI POSSIBILE FONTE DI COMBUSTIONE	INNESCO INCENDIO


Principali rischi di interferenza "in uscita"

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
PRESENZA MEZZI AZIENDALI E DITTE TERZE PRESENZA DI IMPRESE EDIL/IMPIANTISTICHE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE ASL	IIINVESTIMENTO

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)		SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE


PRESENZA IMPIANTI ELETTRICI APPARECCHIATURE ELETTRICHE CAVI VOLANTI	CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI IN TENSIONE	ELETTROCUZIONE
PRESENZA DI CAMMINAMENTI CON ASPERITA' PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI	CIRCOLAZIONE PEDONALE IN AREE AZIENDALI	SCIVOLAMENTO – INCIAMPO CADUTA

Seguono schede analisi e valutazione rischi e relative misure di contenimento/abbattimento degli stessi, comprensive delle indicazioni sugli eventuali approntamenti, dispositivi di protezione collettiva e individuale da utilizzarsi.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE


RISCHI NELLE AREE DI ACCESSO

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN USCITA) Collisione, investimenti, scontro, urto		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREA OSPEDALIERA AMBULATORI/POLIAMBULATORIED EDIFICI CON AREE A MEDIO/ALTO RISCHIO INTERFERENZIALE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in ingresso: mezzi ditta appaltatrice Interferenza in uscita : con mezzi Aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda Transito di autoveicoli Aziendali, di Ditte esterne, automezzi di soccorso, personale Aziendale, terze persone		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>I Servizi P.P.A., congiuntamente ai Servizi tecnici e Logistica, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno all'Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando in maniera programmata le modalità operative in orari di minor affollamento dei servizi ordinari(trasporti vari, ritiri e consegne etc.) Saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio quali: Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica orizzontale(aree di carico/scarico dedicate); Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità; Con gli automezzi mantenere la velocità max di 10 km/h all'interno dei complessi ospedalieri e aree interne delle strutture delle ASL interessate; Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale e verticale; Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza; Durante le manovre di automezzi in aree a bassa visibilità e particolare pericolosità predisporre l'assistenza a terra; Usare i DPI prescritti in caso di transito nelle aree interessate; <u>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.</u></p>		
DPI	Gilet ad alta visibilità con strisce catarifrangenti		
Altri approntamenti	Delimitazione aree di carico/scarico e manovra con segnaletica orizzontale Cartelli catarifrangenti segnalazione pericolo/divieto prescrizione;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 2 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 6
	PARZIALE		LIEVE

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE


RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI (INT. IN INGRESSO/USCITA) Urti, colpi, schiacciamenti		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	CORSIE/CORRIDOI – PIANI INTERRATI/ SEMINTERRATI – ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALIERE/ SANITARIE /AMMINISTRATIVE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in ingresso: con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda. Movimentazione merci con carrelli a movimentazione manuale. Interferenze in uscita: Movimentazione merci con carrelli a movimentazione manuale.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 2	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p> In caso di spazi limitati, i Servizi Tecnici e Logistica Aziendali coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle area di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell'Impresa Appaltatrice percorsi sicuri non interferenti con le reciproche attività. </p> <p> In caso di piu' ditte in contemporanea nelle stesse aree, delimitare l'area di lavoro interessata con appositi dispositivi atti a formare spazi di transito/movimentazione protetti; </p> <p> Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento ; </p> <p> All'interno in caso di spazi limitati : nell'utilizzo di carrelli e movimentazione manuale attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per l'eventuale passaggio di persone, attrezzature, apparecchiature o altri carrelli in transito. </p> <p> Non usare l'ascensore in promiscuità con altre persone non appartenenti All'impresa appaltatrice in presenza di carrelli, cestoni, ausili per il trasporto manuale materiali etc. onde evitare eventuali interferenze rischiose. </p> <p> Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati. Attenersi alle norme di </p>		

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE


	comportamento stabilite nel presente documento.	
DPI		
Altri approntamenti	Paletti bianco/rossi con piantane e catenelle per delimitare aree di lavoro; Cartellonistica provvisoria;	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 2	RI = 2
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO) Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo		RI =6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in ingresso: Presenza di pavimentazione bagnata, attrezzature di lavoro, derivante dall'attività dell'impresa Appaltatrice. Interferenza in uscita: sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree vending macchine, presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi; Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta. In fase di coordinamento e cooperazione fra Azienda e Impresa Appaltatrice verranno		

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE


	<p>concordate le modalità operative e saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio (DPC)</p> <p>Che non verranno a gravare sui costi per la sicurezza dai rischi interferenziali.</p> <p>In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura del Responsabile della U.O. interessata attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti interessati.</p> <p>Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali</p> <p>Porre la massima attenzione nel transito nelle scale</p> <p>Per le lavorazioni in aree esterne: porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio</p>	
DPI	Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo (a cura dell'Impresa Appaltatrice)	
Altri approntamenti	Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) Per contatto diretto/indiretto etc.		RI =9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<p>Interferenze in uscita:</p> <p>Contatto diretto su apparecchiature ed attrezzature, utensili a funzionamento elettrico non disattivabili o apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne, cavi volanti prese multiple etc.</p> <p>Presenza di Ditte terze in fase di esecuzione di lavori di tipo impiantistico/cantieristico.</p>		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE


Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In fase di coordinamento è necessario individuare le ditte operanti all'interno delle strutture delle ASL interessate;</p> <p>in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice, deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio.</p>	
DPI		
Altri approntamenti/ provvedimenti	Corsi di informazione lavoratori Impresa appaltatrice sul rischio elettrico presente in azienda	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto accidentale/inalazione etc.		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	STRUTTURE SANITARIE – AREE COMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Presenza di pubblico – pazienti e lavoratori aziendali – Esposizioni in ambienti a uso sanitario ;		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure	Il rischio biologico derivante dal contatto con ambienti di tipo sanitario o comunque aperti al pubblico è da considerarsi rischio professionale insito nella natura del servizio		

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE


di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In caso di interventi straordinari ove si possa palesare un possibile rischio interferenziale con l'utenza attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del reparto interessato, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia contatto diretto con i degenti (aree a rischio infettivo)	
DPI	Quelli previsti dalla ditta Appaltatrice relativamente al rischio trattato (a cura della ditta Appaltatrice) Quanto stabilito, se necessario, dai Responsabili dei Servizi/reparti	
Altri approntamenti	Corsi di formazione lavoratori impresa Appaltatrice sul rischio Biologico (a cura della ditta appaltatrice) Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CHIMICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto/inalazione etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE SOGGETTE A TRATTAMENTI DI PULIZIA/SANIFICAZIONE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Sversamento accidentale di sostanze chimiche in locali magazzino, aree di carico/scarico e laboratori chimico-fisici		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure	In caso di sversamenti accidentali (aree di carico/scarico, etc.) di sostanze chimiche con produzione di vapori irritanti etc., che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto munito di adeguati DPI.		


 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	E' fatto divieto di toccare superfici, utensili, macchinari e quant'altro non concernente l'Appalto.	
DPI	Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuali e collettivi del caso (a cura della ditta Appaltatrice)	
Altri approntamenti	Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda.	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI (INT. IN USCITA)		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	STRUTTURE SANITARIE – AREE COMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Tutti i rischi interferenziali derivanti da attività di cantiere (transito di mezzi, accumulo materiali, caduta materiali dall'alto etc.)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pi = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai responsabili per la sicurezza Dell'impresa edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell'impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso alternativo sicuro che garantisca L'assenza di contatti rischiosi; Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell'impresa edile)		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell'impresa edile)		

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3
	PARZIALE	TRASCURABILE

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

11. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire **TUTTE LE INFORMAZIONI** riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante **non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.**


Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

12. ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

13. COSTI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

A seguito delle valutazioni e considerazioni di cui ai precedenti paragrafi, di seguito vengono individuate le attività da espletarsi per l'abbattimento/riduzione dei rischi da interferenze, con i relativi costi non soggetti a ribasso.

Dal presente computo sono escluse altre somme non soggette a ribasso eventualmente previste dalla Documentazione di gara, nonché gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oneri aziendali che ciascun concorrente dovrà indicare nella propria offerta economica ai sensi della disposizione di cui all'art. 108, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023.

Misure generali per l'abbattimento dei rischi da interferenze

Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte le attività in appalto (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza.



QUADRO ANALITICO DEI COSTI Lotto 1

ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT.	COSTO TOTALE
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda	1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, informazione lavoratori Impresa Appaltatrice (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento)		100,00	1	100,00
	Rischi da Interferenza	2) Costo per eventuali modifiche occasionalì dell'organizzazione del lavoro dell'impresa appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc.) per non interferire nelle attività sanitarie e/o con l'utenza abbattendone o riducendone significativamente i rischi. Budget previsto dedicato.		100,00	1	100,00
TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE					€	200,00



QUADRO ANALITICO DEI COSTI Lotto 2

ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT.	COSTO TOTALE
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda	<p>1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, informazione lavoratori Impresa Appaltatrice (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento)</p> <p>Prevista riunione di 1 ora</p> <p>* Per tutte le riunioni dovrà essere stilato dal Responsabile dell'impresa Concessionaria apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella presente voce di computo</p>		100,00	1	100,00
	Rischi da Interferenza		<p>2) Costo per eventuali modifiche occasionali dell'organizzazione del lavoro dell'impresa appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc.) per non interferire nelle attività sanitarie e/o con l'utenza abbattendone o riducendone significativamente i rischi. Budget previsto dedicato.</p>		100,00	1
TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE					€	200,00




QUADRO ANALITICO DEI COSTI Lotto 3

ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT.	COSTO TOTALE
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda	1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, informazione lavoratori Impresa Appaltatrice (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento)		100,00	1	100,00
	Rischi da Interferenza	2) Costo per eventuali modifiche occasionalmente dell'organizzazione del lavoro dell'impresa appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc.) per non interferire nelle attività sanitarie e/o con l'utenza abbattendone o riducendone significativamente i rischi. Budget previsto dedicato.		100,00	1	100,00
TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE					€	200,00



QUADRO ANALITICO DEI COSTI Lotto 4

ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT.	COSTO TOTALE
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda	<p>1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, informazione lavoratori Impresa Appaltatrice (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento)</p> <p>Prevista riunione di 1 ora</p> <p>* Per tutte le riunioni dovrà essere stilato dal Responsabile dell'impresa Concessionaria apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella presente voce di computo</p> <p>2) Costo per eventuali modifiche occasionali dell'organizzazione del lavoro dell'impresa appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc.) per non interferire nelle attività sanitarie e/o con l'utenza abbattendone o riducendone significativamente i rischi. Budget previsto dedicato.</p>		100,00	1	100,00
	Rischi da Interferenza			100,00	1	100,00
TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE					€	200,00

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	---

14. ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE AGGIUDICATARIE

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONIN DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE E REGOLARE MARCHIATURA CE DI TUTTE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE PER DISINFESTAZIONI, DERATIZZAZIONI ETC E RELATIVA SDS
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITA' DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SULLA SICUREZZA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ INERENTI L'APPALTO



15. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE : -----
SETTORE : -----
SEDE LEGALE : -----
P.I. : -----
NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : -----
D.U.R.C. : -----
Posizione INAIL : -----
Posizione INPS : -----
Polizza Assicurativa n. : -----
Datore di Lavoro : -----

RAGIONE SOCIALE : -----
SETTORE : -----
SEDE LEGALE : -----
P.I. : -----
NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : -----
D.U.R.C. : -----
Posizione INAIL : -----
Posizione INPS : -----
Polizza Assicurativa n. : -----
Datore di Lavoro : -----



ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE (da compilare in seguito)

Datore di Lavoro : -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione
(RSPP)** : -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Rappresentante dei Lavoratori
Per la Sicurezza
(RLS)** : -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

Medico Competente/Autorizzato : -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Addetti emergenza e primo
Soccorso (ove necessari)** : -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Responsabile delle attività svolte
Nelle strutture interessate
al Contratto**
La persona designata è professionalmente
idonea a svolgere le mansioni affidate -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....